

Sottosegretario di Stato Sen. Simona Vicari
Ministero Sviluppo Economico –
FAX 06 47055491 - 06 47887765

Sindaco Matteo Renzi
Segretario del Partito Democratico
FAX 055 2768275 – 055 2768402

Presidente On. Daniele Capezzone e Componenti della
Commissione Finanze della Camera
FAX 06 67603145 - 06 67606707

Presidente On. Guglielmo Epifani e Componenti della
Commissione Attività Produttive della Camera
FAX 06 67602753 - 06 67609613

NO ALLA ROTTAMAZIONE DEI DIRITTI DEI DANNEGGIATI

www.mobilizationedecretorcauto.it

NO ALL'ART. 8 DEL PDL 1920 DEL
DECRETO DESTINAZIONE ITALIA

Gentile Senatrice Vicari,
Gentile Sindaco Renzi,
Gentile Presidente Capezzone,
Gentile Presidente Epifani,
Gentili Onorevoli,

nella nostra qualità di sostenitore della Carta di Bologna chiediamo che nella discussione sugli emendamenti dell'Art. 8 del PDL 1920 in materia di RC Auto si possano evitare gravi involuzioni nei diritti dei danneggiati, delle Vittime della Strada e una canalizzazione forzata delle imprese di assicurazione verso un oligopolio assicurativo non concorrenziale a discapito della sicurezza nella riparazione.

Chiediamo pertanto, sulla base dei principi stabiliti dalla Carta di Bologna di:

- **Favorire la libera cedibilità dei crediti risarcitori** tra il danneggiato e il riparatore
Evitare pasticci **di natura consociativa basati su accordi preventivi tra carrozziere e assicuratore**, in quanto aumenterebbero in modo esponenziale il potere contrattuale delle compagnie nei confronti del libero artigiano con il rischio di riparazioni non sicure e la proliferazione di aziende insalubri.
- Evitare stupidaggini dal sapore dirigista come i **costi standard** delle riparazioni sotto il controllo dell'IVASS, per nulla indipendente e che andrebbe profondamente riformato. **Sarebbe un oltraggio al libero mercato.**
- Favorire nei contratti assicurativi la **libera scelta del riparatore** come previsto dalla Legge Hamon recentemente approvata in Francia
- **Favorire la libera portabilità dei premi assicurativi** come previsto dalla Legge Hamon, recentemente approvata in Francia, e che potrebbe fornire un elemento di concorrenzialità anche in presenza di mercati oligopolistici, come è peraltro successo per la portabilità dei numeri dei cellulari
- Dichiarare **inammissibili tutti gli emendamenti che vogliono limitare il valore del danno alla persona** evitando un ennesimo regalo alle compagnie.
- Stralciare gli odiosi formulati che **limitano l'uso della vista nella valutazione del danno** e che canalizzano il danneggiato presso strutture sanitarie delle compagnie
- Approvare emendamenti che **declassino la scatola nera** nella gerarchia delle fonti di prova, onde evitare possibili frodi e speculazioni seriali ed **evitare di mettere nelle mani delle assicurazioni.**
- Approvare emendamenti che consentano anche al **cessionario di accedere agli atti** della Compagnia assicuratrice.

Vi sono tanti altri aspetti nei formulati che speriamo possano essere corretti anche sulla scorta delle chiare censure derivanti dal parere della Commissione Giustizia.

Per quanto ci concerne monitoreremo con attenzione il lavoro dei parlamentari e dei partiti che presenteranno invece emendamenti tesi a fare ulteriori regali alle compagnie assicuratrici e lo denunceremo pubblicamente.

Noi crediamo ad un mercato dove, secondo i principi stabiliti dalla Carta di Bologna, vi possano essere più concorrenza e più diritti e di conseguenza più risparmi e sicurezza.

CARTA DI BOLOGNA 11 GENNAIO 2014

- Portabilità delle polizze (*Loi Hamon*)
- Riduzione tasso concentrazione sul mercato delle compagnie assicuratrici
- Reale indipendenza di Ivass e Antitrust
- Rottamazione risarcimento diretto
- Libertà di scelta del riparatore (*Loi Hamon*)
- Libera circolazione dei diritti di credito
- Tutela delle Vittime con integrali risarcimenti
- Libertà di scelta nelle cure
- Libertà di valutazione del medico legale
- Pene certe per i pirati della strada
- Attenzione alla sicurezza attiva e passiva
- Agenzia antifrode in campo assicurativo
- Terzietà nella valutazione del danno

+ CONCORRENZA + PIU' DIRITTI

(data)

(firma)